

# FABIO MAURI

“L’universo come l’infinito lo vediamo a pezzi”



---

Fabio Mauri, Roma 1960, foto: Mario Schifano

## FABIO MAURI

Nato a Roma il primo aprile del 1926, Fabio Mauri muove i primi passi nel mondo dell'arte all'inizio degli anni cinquanta esordendo nel 1954 con una mostra alla Galleria del Cavallino di Venezia seguita, nell'anno successivo, da una personale alla Galleria L'Aureliana di Roma curata da Pier Paolo Pasolini.

Nel 1957 l'artista realizza il suo primo *Schermo*, opera germinale su cui si innesta tutta la successiva ricerca artistica, intuendo la centralità che questo medium avrebbe assunto nella società contemporanea.

Trasferitosi da Milano a Roma, Mauri affianca l'impegno nelle arti visive a quello di regista teatrale e lavora nella casa editrice dello zio Valentino Bompiani. Frequenta artisti e intellettuali dell'ambiente romano intorno a Piazza del Popolo, scrive sceneggiature e programmi televisivi, è vicino ai poeti del Gruppo 63 con alcuni dei quali fonda la rivista "Quindici".

Negli anni sessanta Mauri espone le sue opere nelle gallerie La Salita di Gian Tomaso Liverani, La Tartaruga di Plinio De Martiis – dove presenta nel 1968 l'opera-ambiente *Luna* –, l'Arco D'Alibert di Mara Coccia, il Mana Art Market di Nancy Marotta. Scrivono di lui Emilio Villa, Pierre Restany, Gillo Dorfles, Tommaso Trini, Cesare Vivaldi, Maurizio Calvesi, Achille Bonito Oliva.

Nel 1971 Mauri esordisce nell'ambito della performance con l'azione *Che cosa è il fascismo*, seguita a pochi mesi di distanza dall'installazione con performance *Ebrea* in cui Mauri indaga gli orrori prodotti dall'ideologia nazifascista.

Negli anni settanta videro la luce alcune delle opere più significative dell'artista come la performance *Ideologia e Natura* (1973), la mostra-installazione *Warum eine Gedanke einen Raum verpestet?* (1972), il multiplo *Vomitare sulla Grecia* (1972), i libri d'artista e installazioni *Linguaggio è Guerra* (1975) e *Manipolazione di Cultura* (1976), le azioni *Dramophone* (1976) e *Oscuramento* (1975), l'installazione *I numeri malefici* (1978) esposta alla Biennale di Venezia del 1978, *Insonnia per due forme contrarie di universo* (1978) e il *Muro d'Europa* (1979) esposto alla galleria De Appel di Amsterdam.

Dopo la storica performance *Intellettuale* (1975), in cui Mauri proietta *Il Vangelo Secondo Matteo* sul petto di Pier Paolo Pasolini, l'artista realizza una serie di installazioni con proiezioni di opere cinematografiche su corpi e oggetti: tutto il mondo è schermo e il raggio di luce, che trasmette forme proprie di pensiero su superfici non neutre che ne intercettano il segnale, modifica l'oggetto investendolo di nuovi significati.

Gli anni ottanta coincidono con l'inizio della ventennale docenza presso l'Accademia di Belle Arti de L'Aquila: Mauri vi tiene il corso di Estetica della Sperimentazione affiancando le lezioni teoriche con un intenso lavoro laboratoriale durante il quale l'artista dà vita, insieme ai suoi studenti, alle performance *Gran Serata Futurista 1909-1930* (1980) e *Che cosa è la filosofia. Heidegger e la questione tedesca. Concerto da tavolo* (1989) e al *re-enactment* di *Che cosa è il fascismo*.

Nel 1993, invitato a ripresentare l'installazione con performance *Ebrea* alla LV Biennale di Venezia, Mauri costruisce *Il Muro Occidentale o del Pianto*, opera monumentale composta da borse e vecchie valigie, emblema della divisione del mondo, dell'esilio e della fuga forzata di tutte quelle vite «costrette a espatriare, a trovare o portare con sé identità incenerite o divelte». Nel 1994 la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma dedica a Mauri una grande mostra retrospettiva curata da Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Cossu seguita nel 1997 dalla Kunsthalle di Klagenfurt e dal Museo Le Fresnoy di Lille (2003).

Nel 1996 Mauri smette di insegnare e nel 2000 fonda lo Studio Fabio Mauri – Associazione per l'Arte L'Esperimento del Mondo finalizzata alla produzione e alla conservazione delle opere e dell'archivio dell'artista. Fabio Mauri ha lavorato fino agli ultimi giorni di vita, spegnendosi il 19 maggio 2009.

Le sue opere sono state negli anni esposte in prestigiose sedi internazionali come il PS1 di New York (1999), il Walker Art Center di Minneapolis (2021), il Moca di Los Angeles (1996), il Philadelphia Civic Center Museum (1973), il Centre Pompidou (2013, 2018), Jeu de Paume (2022), Le Bal (2022) e Bourse de Commerce – Pinault Collection (2024) di Paris, "La Caixa" di Barcellona (1999), le Staatliche Kunstsammlungen di Dresda (2016), il Mamac di Nizza (2022), la Fundación PROA di Buenos Aires (2014). A partire dal 1994 gli sono state dedicate importanti retrospettive alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma (1994), alla Kunsthalle di Klagenfurt (1997), al Museo Le Fresnoy di Lille (2003), al Palazzo Reale di Milano (2012), al Museo Madre di Napoli (2016), l'Heart Museum di Herning (2019), al Museo del Novecento di Firenze (2020), al Museo Castello di Rivoli (2023) e importanti sale alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna (2021), al Museo Punta della Dogana a Venezia (2016), Palazzo Vecchio a Firenze (2020), al Mamco di Ginevra (2018); Mauri ha inoltre esposto le sue opere in sei Biennali di Venezia (1974, 1978, 1993, 2003, 2013, 2015), alla 14ma Biennale di Istanbul (2015) e alla DOCUMENTA(13) di Kassel (2012).



**THE END**

## FABIO MAURI



### SCHERMO

Numerosi e diversi sembrano i temi affrontati da Mauri e diverse le modalità espressive che di volta in volta egli adopera. Invece, un fondamentale filo conduttore, quasi un'ossessione, percorre ogni mossa dell'artista, e ne determina la multiformità nell'agire.

Alla base di tutto, vi è una riflessione sullo *schermo* – quello cinematografico e quello televisivo – e sulle implicazioni della proiezione nella società e nella soggettività contemporanea. Mauri vive la sua infanzia durante il fascismo, e matura il suo pensiero e la sua opera negli anni cinquanta, quando, oltre al cinema, si aggiunge anche la televisione alla vita quotidiana con le prime trasmissioni RAI nel 1954. In questo contesto va collocato l'inizio della sua ricerca, quale contributo paritetico e anche spesso anticipatorio di un dibattito artistico, sociologico e filosofico attorno alla teoria della comunicazione, dibattito che si svilupperà soprattutto dopo queste prime e precoci riflessioni, nel corso degli anni sessanta.

CAROLYN CHRISTOV-BAKARGIEV, 1994

## FABIO MAURI



## SCHERMO

Il cinema e la televisione sono un mondo 'doppio', in apparente diretta, in cui proiettarsi ed essere proiettati. Lo schermo, implicitamente o esplicitamente presente nelle opere, viene concepito da Mauri a partire dalla fine degli anni cinquanta, quale emblema fondamentale della civiltà dell'immagine, una società "mediale" in cui la comunicazione tesa assurge allo statuto della conoscenza (del reale) nonché quello della prassi stessa (ogni elemento concreto e pratico della vita). Non più un'arte rappresentativa e pre-moderna, né l'opera formalista e autonoma del "modernismo" che fa della ricerca sulla percezione uno dei suoi principali obbiettivi, come accade nell'avanguardia astrattista del secolo.

L'opera è per Mauri, fin dagli esordi, un'opera di "secondo grado", una meta-opera che parla dell'esperienza della realtà in un modo meta-reale, e vuole essere una decostruzione critica dei meccanismi di manipolazione del pensiero nonché un'esplorazione dell'identità del soggetto in un'epoca complessa di esperienze pre-determinate da rappresentazioni narrative, filmiche e fumettistiche e da tutti gli altri apparati ideologici contemporanei.

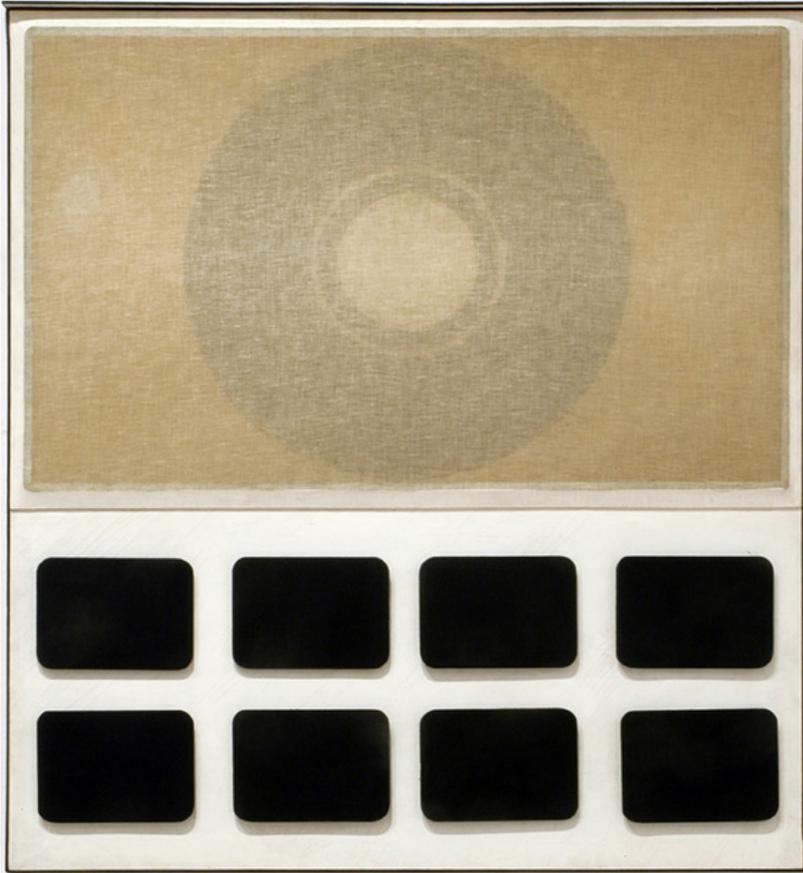
CAROLYN CHRISTOV-BAKARGIEV, 1994

**FABIO MAURI**



*Marilyn*, 1964 – Fotografia e tecnica mista su carta, 99,7 × 69 × 10 cm

**FABIO MAURI**



*Schermo disco nero o Michelin*, 1960 – Garza su telaio aggettante, tempera su legno e su tela, 126 × 112 cm

*La tasca del generale*, 1962 – Garza su telaio aggettante, tempera su tela, 125 × 113 × 3,5 cm



## DAL POP ALL'IDEOLOGIA

Secondo Fabio Mauri il grande lancio della Pop Art alla Biennale di Venezia del '64 e il premio a Robert Rauschenberg segnano una cesura. Mauri ritiene che un certo tipo di lavoro sia ormai appannaggio degli americani e maggiormente organico alla loro mentalità e società. Fino al '64, nel fertile habitat di piazza del Popolo, Mauri ha perseguito la più ricca e sempre inedita sperimentazione linguistica che va da esperimenti pre-pop all'uso precoce del fumetto. Quando il gruppo degli artisti americani, guidati da Leo Castelli e Ileana Sonnabend, approda a Venezia, Mauri vede in loro intelligenza e talento e riconosce la forza delle cose.

La delusione per il fatto che le precocissime anticipazioni nate in Italia siano destinate a essere scavalcate dalla lunga ondata americana porta Mauri a prendere una pausa di riflessione dopo un periodo segnato da una raffica di "prototipi" a getto continuo. Si dirada però l'attività espositiva, non quella del pensiero creativo, che sviluppa una lucidissima analisi sui valori e la specificità della cultura europea e individua nell'ideologia (con largo anticipo su ricerche più recenti) l'oggetto d'indagine.

LAURA CHERUBINI, 2012

**FABIO MAURI**



**FABIO MAURI**



*Cinema a luce solida*, 1968 – Scultura in metacrilato, luce elettrica, 170 × 74,5 × 68 cm

## FABIO MAURI



## LUNA

La *Luna* non soltanto è il tentativo di percorrere la superficie lunare invece di contemplarne l'immagine, ma segna anche l'attraversamento della soglia dello schermo: "le due porte circoscritte dal polistirolo a forma ovoidale. come le porte di un'astronave. infatti si sbuca nella stanza, tutta ricoperta di perlinato di polistirolo. materiale leggerissimo, che produce uno strato soffice, dove il piede affonda. a metafora del terreno lunare. la gente si siede, si stende, si solleva tirandosi addosso il suolo lunare" recita la descrizione di Achille Bonito Oliva.

Questa opera viene presentata la prima volta nell'ambito del "Teatro delle Mostre, il ciclo ideato dal gallerista Plinio De Martiis alla Galleria La Tartaruga. Le azioni si svolgono dal 6 al 31 maggio 1968, ogni sera un autore diverso mette in scena il suo teatro (partecipano artisti come Paolini, Calzolari, Angeli, Castellani, Ceroli, Marotta, Mabor, Tacchi, Boetti... scrittori come Balestrni e Parise, musicisti come Bussotti).

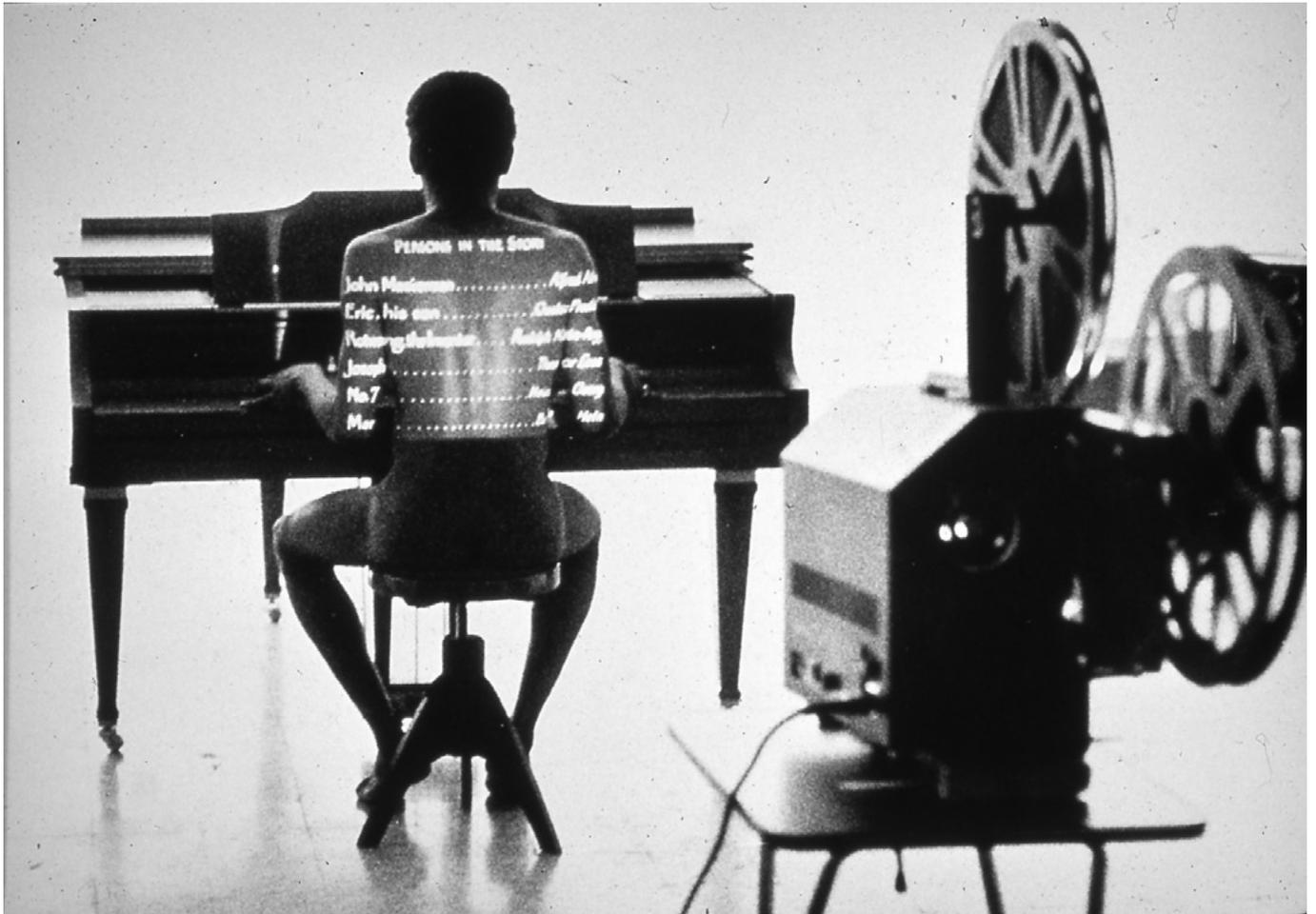
LAURA CHERUBINI, 2012

**FABIO MAURI**



*Luna*, 1968 – Legno, polistirolo, tela nera, scope, 496 × 885 × 530 cm

## FABIO MAURI



### LE PROIEZIONI

Nelle *Proiezioni* una serie di film viene proiettata sugli “schermi” più disparati. Un esempio è l'azione *Senza ideologia* del '75 (organizzata in un teatro dallo studio Arco d'Alibert a Roma): *Viva Zapata* di Kazan viene proiettato sul busto di un ragazzo con il viso coperto da un passamontagna; il western *Strage dei Sioux* sulle spalle di un giovane su cui è disegnata la stella di Davide; su una giovane donna *Giovanna d'Arco*; *Westfront* di Pabst su un ventilatore; sul viso della cantante *Maria Carta* che modula una nenia biblica la seconda parte de *Il Vangelo secondo Matteo*, alla sua sinistra l'*Alexander Nevskij* di Eisenstein su un secchio di latte, alla sua destra *Gertrud* di Dreyer su una bilancia che segna un peso: la proiezione del pensiero ha un peso, perché il pensiero è fisico, ha un corpo.

“La stessa fisicità del raggio luminoso che trasmette sullo schermo-mondo diventa metafora della nascita e della trasformazione di significati, un modello del rapporto tra attività intellettuale e realtà” .

LAURA CHERUBINI, 2012





## **CHE COSA E' IL FASCISMO**

Qui si sperimenta in poco tempo l'ideologia falsa, l'abisso della Superficialità istituzionalizzata, la Tautologia del Potere assoluto, la malignità intima della Bugia nascosta nell'Ordine, la vergogna della confusione culturale, l'irresponsabilità di chi avoca a sé la libertà di giudizio collettivo, l'inganno della giovinezza che porta grazia e fiducia a fare da preludio ad ogni proprio massacro. L'errore lega con qualsiasi altra cosa, soprattutto con la verità e la bellezza. La sciocchezza della natura innocente è complice ingenua di ogni male. Il nulla seducente di quando, sembrando di risolvere finalmente la complessità del reale in un dato semplice, il vuoto trova spazio e prende forma nella mente e nei corpi, mimando il serio, il vero e la profondità. In "Che cosa è il fascismo" scorre una nota di nostalgia per la giovinezza, e di rancore, per averla dovuta vivere in una scena mitica, vuota e cieca.

FABIO MAURI, 1971

## FABIO MAURI



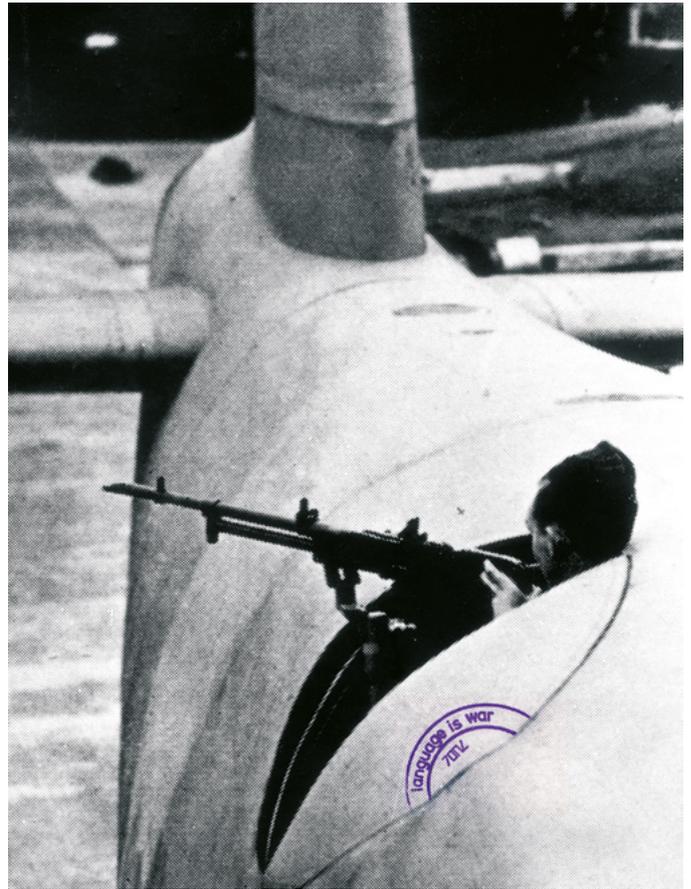
### EBREA

Opera tra opere, protagonista di una scena sacrale, una giovane ragazza si taglia i capelli, con i quali, sullo specchio posto su di un muro di fronte a lei, forma il simbolo della Stella di Davide. Lo stesso simbolo le è disegnato sul petto, la giovane è nuda, accanto ad un numero, il marchio della discriminazione razzista.

“In *Ebrea* il razzismo ebraico (anti) sta per quello negro, come per ogni altra specie o sottospecie di razzismo.

La cui legge, in ultimo, può riassumersi in: “discriminare l’uomo a motivo di un disvalore. O ugualmente, di un valore”. In cui discriminare è il contrario di un giudizio. È la condanna per segni non individui, ma infinitamente traslati, però “obiettivi”, esterni e collettivi, operata sull’uomo.”

DORA ACETO 2009 / FABIO MAURI, 1971



## **LINGUAGGIO È GUERRA**

*Linguaggio è guerra* presenta una selezione di riproduzioni fotografiche, trasformate da tagli e montaggi, tratte da riviste inglesi e tedesche della seconda guerra mondiale. Su ogni fotografia c'è un timbro con la scritta "Language is war". La composizione frontale e simmetrica dell'immagine consente una lettura al rallentatore anche quando il soggetto rappresentato è in movimento, privando le immagini di ogni possibile traccia di pathos. L'intento di Mauri è quello di approfondire il discorso sulla pluralità dei linguaggi ideologici che vengono manipolati dalle società nella lotta per la conquista della supremazia ideologica. Il linguaggio risulta essere un'arma, quindi linguaggio è anche guerra.

"Globalmente simbolico, linguistico, ideologico, il linguaggio fotografato si scopre teso a colpire il nucleo di altri universi linguistici, cioè di ideologie diverse, a scoppiare o a inglobare il diverso nel contatto. Di struttura aggressiva, proprietaria. Capitalizza se stesso. Si accresce in proprio o su altri linguaggi, con uso colmo, organico, gerarchico dei segni. Si fonda come testo unico. L'istituto della traduzione, che è esercizio di pace, appare essere stato insufficiente. Decodificazione e rimpasto dei contesti comuni a differenti universi ideologico-linguistici, diplomazia e politica, ampiamente superati dal colmo espressivo. È primaria la difesa del nucleo di un sistema, che resta territorio esclusivo di se stesso. Forse il linguaggio appare come è: primo e ultimo atto di proprietà intransigente sull'uomo e il suolo".

DORA ACETO 2009 / FABIO MAURI, 1975



## IL MURO OCCIDENTALE O DEL PIANTO

### INSTALLAZIONE

*Il Muro Occidentale o del Pianto*, come viene chiamato a Gerusalemme il muro residuo del Tempio Salomone, l'ho riedificato con valigie. È il tentativo di rappresentare quel necessario muro dell'ideale o della fede intellettuale, fra tutti i bagagli in transito, o costretti ad espatriare, a trovare o portare con sé identità incenerite o divelte. È una costruzione di provenienze dissimili che sta in piedi da sola, senza altro sostegno che la propria necessaria complessità.[...]

Il Muro è a filo come una vera parete verso l'interno della sala, ed è sconnesso, a volumi variabili, verso l'esterno. Proprio come la composizione moderna delle trasmigrazioni. Dettate da numerose cause si presentano eccessivamente enigmatiche per essere subito decifrate e composte.

FABIO MAURI, 1993

FABIO MAURI



*Quadro-Lampadario*, 1990 – Lampadina, interruttore, gesso e carta su tavola, telaio in ferro, lampadario a gocce del Settecento, materiali elettrici  
Quadro: 101 × 71 × 15 cm; Lampadario: 135 × 56 × 56 cm

**FABIO MAURI**



*Pittura*, 1996 – Proiettore cinematografico, cornice in legno, tela, 185 × 110 × 45 cm

**FABIO MAURI**



*Macchina per fissare acquerelli, 2007-2009 –*  
Scala estensibile in ferro e legno, targa in legno e alluminio traforata, 1000 × 147,5 × 198 cm

## FABIO MAURI



## ZERBINI

Gli *Zerbini* presentano una selezione di frasi, brevi aforismi, sintesi dei pensieri dell'artista, riflessioni. Alla mostra *Fabio Mauri, Etc.*, progettata dall'artista, ma inaugurata postuma alla galleria Michela Rizzo (Venezia 2009), oltre al precedente *Lo zerbino insolubile*, vengono esposti altri tappeti: *Forse l'arte non è autonoma; Non ero nuovo; L'arte fa perché è storia e mondo; Nessun segno particolare di cultura è fuori da un testo generale storico, e nessun testo generale storico o interpretazione di mondo è fuori dall'enigma più generale dell'universo*. In quest'ultima frase è espressa l'operazione ideologica di Mauri.

“Gli zerbini vanno calpestati, esperiti con il passo, come la superficie lunare fatta di polistirolo”

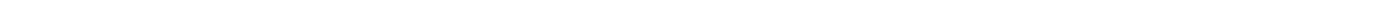
“Camminandoci sopra non puoi sottrarti dall'essere dentro il suo significato”

“Gli zerbini sono in fondo l'ultima possibile metamorfosi dello schermo”

LAURA CHERUBINI, 2012

FABIO MAURI

# ESPOSIZIONI



# FABIO MAURI

## Mostre personali

- 2024  
Galleria Richard Saltoun, Rome, *Il cinema per Fabio Mauri*
- 2023  
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, *Fabio Mauri. Esperimenti nella verifica del Male*  
Hauser & Wirth, Zurigo, *Fabio Mauri. Amore mio*
- 2022  
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, *Omaggio a Pier Paolo Pasolini*  
Viasaterna, Milano, *Fabio Mauri: Opere dall'Apocalisse*
- 2021  
Accademia di Belle Arti, L'Aquila, *Fabio Mauri: un caro affettuoso saluto a tutti voi*
- 2020  
Museo del Novecento, Firenze, *Fabio Mauri: Solo*  
Palazzo Vecchio, Sala dei Gigli, Firenze, *Il Muro Occidentale o del Pianto*
- 2019  
Heart Museum, Herning, *Fabio Mauri: The End*  
Galleria Michela Rizzo, Venezia, *Mauri | Muntadas*
- 2018  
Mamco, Ginevra, *Fabio Mauri*  
Hauser & Wirth, New York, *With Out*  
Fondazione Malvina Menegaz, Castelbasso, *Fabio Mauri 1968-1978*
- 2017  
Galeria Bergamin & Gomide, Sao Paulo, *Fabio Mauri (Senza Arte)*
- 2016  
MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina, Napoli, *Fabio Mauri. Retrospettiva a luce solida*  
Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo, *Fabio Mauri*
- 2015  
Hauser & Wirth, Londra, *Oscureamento. The Wars of Fabio Mauri*  
Hauser & Wirth, New York NY, *Fabio Mauri. I was not new*
- 2014  
Fundación PROA, Buenos Aires *Fabio Mauri*
- 2013  
Galleria Michela Rizzo, Venezia, *Fabio Mauri. Picnic o Il buon soldato*
- 2012  
Palazzo Reale, Milano, *Fabio Mauri. The End*
- 2009  
GC.AC Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Monfalcone, *Fabio Mauri*  
Galleria Michela Rizzo, Venezia, *Fabio Mauri. Etc.*
- 2008  
*Fabio Mauri. L'insolubile*, Galleria Martano, Torino
- 2007  
Galleria Milano, Milano, *Schermi*  
Galleria Il Ponte, Roma, *Art Negre*
- 2005  
Galleria Volume!, Roma, *Cielo Vicino*  
Galleria La Nuova Pesa, Roma, *Murato vivo*  
GAMeC, Galleria d'Arte Contemporanea, Bergamo, *Il Muro Occidentale o del Pianto*
- 2003  
Studio National des Arts Contemporains, Le Fresnoy, Lille, *Fabio Mauri: L'écran mental*
- 2002  
Museo in Trastevere, Roma, *Invideo il Giovedì – Che cosa è il fascismo, Ebra, News from Europe-Vegetables*
- 1999  
Sala Montcada, Fundació La Caixa, Barcellona, *La meva cosina Marcella i la guerra civil*
- 1998  
Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, *Il Muro d'Europa/La barca*  
Galleria La Tartaruga, Castelluccio di Pienza, Siena, *Picnic o il buon soldato*  
Palazzo Ducale, Andria, *Il Muro Occidentale o del Pianto*
- 1997  
Kunsthalle Klagenfurt, Klagenfurt, *Das Böse und das Schöne. Male e Bellezza*  
Studio Casoli, Milano, *Autobiografia come teoria*
- 1995  
Studio Bocchi, Roma, *Arierwaage*
- 1994  
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma, *Fabio Mauri: Opere e Azioni 1954-1994*
- 1993  
Galleria Elleni, Bergamo, *Studenti*
- 1992  
Studio Casoli, Milano, *3 Performances*  
Galleria L'Eroica, Milano, *Studenti*
- 1990  
Galleria Anna D'Ascanio, Roma, *Interno*  
Galleria Carini, Firenze, *Interno/Esterno*  
Studio Bocchi, Roma, *Due Acquerelli*
- 1985  
Galleria Mara Coccia, Roma, *Entartete Kunst*
- 1979  
De Appel, Amsterdam, *Muro d'Europa / La barca*  
Galleria del Falconiere, Falconara, *Muro d'Europa / L'automobile*
- 1976  
Galleria Toselli, Milano, *Senza*
- 1975  
Galleria d'Arte Moderna, Bologna, *Linguaggio è guerra*  
Teatro in Trastevere, *Senza Ideologia*, Roma
- 1972  
Centro Multipli, Roma, *Multiplo politico n. 1 – Vomitare sulla Grecia*  
Galleria Seconda Scala, Roma, *Warum ein Gedanke einen Raum verpestet?*  
Galleria Barozzi, Milano, *Zeichen.ung*
- 1969  
Galleria Toninelli, Roma, *10 anni di pittura*
- 1968  
Mana Art Market, Roma, *Cinema – Multipli a luce solida*  
Galleria de Nieubourg, Milano, *I Cinema – Sculture a luce solida*
- 1965  
Arco d'Alibert, Roma, Studio d'arte, *Gli schermi*
- 1963  
Galleria La Salita, Roma, *Fabio Mauri*
- 1955  
Galleria Apollinaire, Milano, *Fabio Mauri*  
Galleria L'Aureliana, Roma, *Fabio Mauri*
- 1954  
Galleria Cavallino, Venezia, *Fabio Mauri*

# FABIO MAURI

## Performance

2020

Museo del Novecento, Firenze, *Ebrea*

2018

Centre Pompidou, Parigi, *Ideologia e Natura*

Hauser & Wirth, New York NY, *With Out – L'Espressionista, Europa Bombardata*

2017

Villa Medici, Roma, *Senza Ideologia- proiezione su donna*

2016

MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina, Napoli, *L'Espressionista, Europa Bombardata, Ideologia e Natura, Senza Titolo, Senza Ideologia - proiezione su donna, Senza Ideologia - proiezione su uomo*

2015

Hauser & Wirth, Londra, *Il Rancio*

La Triennale, Milano, *Senza Titolo*

MART – Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, *Il Rancio*

2013

55. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale, Venezia, *Ideologia e Natura*

2010

Centro Saint-Bénin, Aosta, *L'Espressionista 1982*

2006

Galleria Volume, Roma, *Cielo Vicino*

1999

Teatro Greco, Roma, *Lezione su Lezione d'Inglese*

1997

Chiesa Arciconfraternita, Roma, *Zaire*

1995

Chiesa San Domenico, L'Aquila, *Zaire*

Istituto Italiano di Cultura, Londra, *Ideologia e Natura*

1994

Forte Spagnolo, L'Aquila, *Che cosa è il fascismo*

1993

Museo Pecci, Prato, *Che cosa è il fascismo; Che cosa è la filosofia. Heidegger e la questione tedesca. Concerto da tavolo; Ideologia e Natura; L'Espressionista*

1990

Galleria Carini, Firenze, *Che cosa è la filosofia. Heidegger e la questione tedesca. Concerto da tavolo*

Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, *Omaggio al Gutai*

1989

Centro Multimediale Quarto di S. Giusta, L'Aquila, *Che cosa è la filosofia. Heidegger e la questione tedesca. Concerto da tavolo*

1988

Facoltà Filosofia, Oviedo, *L'Estetica come disciplina esatta*

Villa Pignatelli, Napoli, *Ricostruzione della memoria a percezione spenta*

1987

Galleria Marconi, Milano, *Dio e la scena*

1986

Teatro Goldoni, Venezia, *Gran Serata Futurista 1909-1930*

Palazzo S. Domenico, L'Aquila, *Gran Serata Futurista 1909-1930*

1984

Beat 72 – Teatro Montezebio, Roma, *Toccata su figure ostinate*

1982

Teatro Olimpico, Roma, *Gran Serata Futurista 1909-1930*

Teatro Nuovo, Milano, *Gran Serata Futurista 1909-1930*

1980

Accademia di Belle Arti, Teatro Stabile, L'Aquila, *Gran Serata Futurista 1909-1930*  
Palazzo Reale, Milano, *Camere incantate/Senza titolo*

1979

Performing Garage, New York NY, *What is fascism*

Palazzo Reale, Genova, *Con/Senza Ideologia*

1978

Western Front Society, Living Museum Network, Vancouver, *Ebrea, Ideologia e Natura*

Pumps Gallery, Vancouver, *Senza*

1977

Palazzo Pretorio, Certaldo, *Ideologia e Natura*

1976

Studio d'arte Cannaviello, Roma, *Dramophone*

1975

Studio d'arte Cannaviello, Roma, *Oscuramento*

Galleria d'arte Moderna, Bologna, *Intellettuale, Vangelo secondo Matteo di/su Pier Paolo Pasolini*

1974

XXXVI Biennale, Venezia, *Che cosa è il fascismo*

Galleria Cenobio Visualità, Milano, *Ebrea*

Galleria Duemila, Bologna, *Natura e Cultura*

1972

Radiotelevisione italiana, Rai 2, *Il televisore che piange*

1971

Stabilimenti Safa Palatino, Roma, *Che cosa è il fascismo*

Galleria Barozzi, Venezia, *Ebrea*

Acme Studio, Brescia, *Ebrea*

Galleria La Steccata, Parma, *Ebrea*

Galleria La Salita, Roma, *Ebrea*

## Mostre collettive

2024

Nouveau Musée National de Monaco, Principato di Monaco, *Pasolini in chiaroscuro*

Basilica Palladiana, Vicenza, *POP/BEAT – Italia 1960-1979*

Palazzo Buontalenti, Pistoia, *'60 Pop Art Italia*

Palazzo del Governatore, Parma, *Dal Dadaismo all'Arte Povera. Arte contemporanea nelle collezioni private di Parma*

Bourse de Commerce – Pinault Collection, Parigi, *Arte Povera*

2023

Istituto Italiano di Cultura, Tokyo, *La Grande Visione Italiana. Collezione Farnesina*

The Arts House, Singapore, *La Grande Visione Italiana. Collezione Farnesina*

GAMEC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo, *Salto nel vuoto.*

*Arte al di là della materia*

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, *Artisti in guerra. Da Francisco Goya a Rahraw Omarzad e Nikita Kadan*

Palazzo della Triennale, Milano, *Reversing the Eye. Fotografia, film e video negli anni dell'arte povera*

Bikaner House – Center for Contemporary Art, Nuova Delhi, *La Grande Visione Italiana. Collezione Farnesina*

Art Sonje Center, Seoul, *La Grande Visione Italiana. Collezione Farnesina*

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma, *Fuori tutto*

Palazzo della Cultura, Catania, *Ri Evolution. I grandi rivoluzionari dell'arte italiana. Dal futurismo alla Street Art*

Musée cantonal des Beaux-Arts, Losanna, *Immersion. Les origines: 1949-1969*

Fondazione Filiberto e Bianca Menna e Lavatoio Contumaciale, Roma, *Occasioni del tempo. Opere della Collezione Filiberto e Bianca Menna*

Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, *Lara-Vinca Masini. La memoria del futuro*

2022

Jeu de Paume e Le Bal, Parigi, *Reverser ses yeux. Autour de l'arte povera 1960-1975: photographie, film, vidéo*

MAMAC - Musée d'Art Moderne et D'Art Contemporain, Nizza, *Vita Nuova: Nouveaux enjeux de l'art en Italie 1960-1975*

## FABIO MAURI

Palais Populaire, Berlin, *Opera Opera. Allegro ma non troppo: Contemporary Art from the Maxxi Collection*

Museum im Kulturspeicher Würzburg, Würzburg, *Die Errettung des Bösen Mögliche und unmögliche Bild*

MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Roma, *Pier Paolo Pasolini, Tutto è santo. Il corpo politico*

Palazzo delle Esposizioni, Roma, *Pier Paolo Pasolini, Tutto è santo. Il corpo poetico*

Galleria d'Arte Moderna, Roma, *Pasolini pittore*

Galleria Russo, Roma, *Oltre. Protagonisti dell'arte in Italia dagli anni Cinquanta in poi*

Galleria d'Arte Moderna e Palazzo delle Esposizioni, Roma, *Videoarte in Italia: Il video rende felici*

2021

Walker Art Center, Minneapolis, *The Paradox of Stillness: Art, Object, and Performance*

Palazzo Reale, Milano, *Corpus Domini: Dal corpo glorioso alle rovine dell'anima*  
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli, A.B.O. *Theatron: L'arte o la vita*

Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma, *Anton Giulio Bragaglia. L'archivio di un visionario*

Galleria d'Arte Moderna, Roma, *Ciao Maschio! Volto, potere e identità dell'uomo contemporaneo*

Complesso di Campo di Bove, Roma, *Un atlante di arte nuova. Emilio Villa e l'Appia Antica*

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Bologna, *Hidden Displays 1975-2020: Progetti non realizzati a Bologna*

Spazio Thetis, Venezia, *Nuove installazioni nel parco sculture*

Couvent des Jacobins, Rennes, *Au-delà de la couleur: Le noir et le blanc dans la collection Pinault*

Galleria Michela Rizzo, Venezia, *Money Money Money: Denaro, valore, speculazione*

2020

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli, *Espressioni*

New Galerie, Parigi, *ROSTA: Perché un pensiero intossica una stanza?*

Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma, *Le opere e gli archivi: Mara Coccia, Daniela Ferraria*

Center for Contemporary Art, Plovdiv, Bulgaria, *The Ancient Bath, After Pasolini: Visions of Today*

Galleria Martina Simeti, Milano, *Non si può essere incolti al punto di amare solo cose di alta qualità*

La Fondazione, Roma, *The End*

2019

Sammlung Goetz, Monaco, *Tutto. Perspektiven Italienischer Kunst*  
Maxxi - Museo Nazionale delle arti del XXI secolo, Roma, *Elisabetta Catalano: Tra immagine e performance*

Ghisla Art Collection, Locarno, *Look at me! Il corpo nell'arte dagli anni 70 a oggi*

CPG - Centre de la Photographie Genève, Ginevra, *50JPG: Osmocosmos*

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino, *Giorgio de Chirico. Ritorno al futuro*

Musée des suisses dans le monde - Chateau de Penthes, Ginevra, *Art et presse, libres échanges*

2018

La Maison Rouge - Fondation Antoine de Galbert, Parigi, *L'envol*

The Jewish Museum, New York, *Scenes from the Collection, Signs and Symbols: Star of David*

Museo del Novecento, Milano, *Chi ha paura del disegno?*

Palazzo Strozzi, Firenze, *Nascita di una nazione. Tra Guttuso, Fontana e Schifano*

Museo di Santa Caterina, Museo Casa Robegan, Treviso, *Ca' dei Ricchi, Re-use*

Macro - Museo d'Arte Contemporanea Roma, Roma, *Macro Asilo*

Museo della Casa Rossa, Capri, *Postcards*

Museion, Bolzano, *Tutto. Prospettive sull'arte italiana*

Memoriale della Shoah, Milano, *Ricordi futuri 4.0*

San Giuseppe delle Scalze, Napoli, *Evidence of Contemporary Disquiet*

Museo Ettore Fico, Torino, *100% Italia*

2017

Fondazione Prada, Milano, *TV 70 Francesco Vezzoli guarda la Rai*

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, *Dalla caverna alla luna*

Museo della Grafica - Palazzo Lanfranchi, Pisa, *Il tempo e le opere*

Maxxi Museo Nazionale delle arti del XXI secolo, Roma, *Doppio Schermo /*

*Double Screen*

Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Milano, *Arte ribelle: 1968-1978 Artisti e gruppi dal Sessantotto*

Villa Romana, Firenze, *Umanesimo disumanesimo 1980 / 2017: Lara-Vinca Masini e il senso della crisi nell'arte europea*

Fondazione Malvina Menegaz, Castelbasso, *Mario Sironi e le arti povere. Assenso e dissenso*

2016

MACRO - Museo d'Arte Contemporanea, Roma, *Roma Pop City 60-67*

Punta della Dogana, Venezia, *Accrochage*

FM Centro per l'Arte Contemporanea, Milano, *L'Inarchivabile / The Unarchivable*

Kunsthalle im Lipsiusbau, Dresda, *Die Vermessung des Unmenschlichen*

Kunstmuseum Liechtenstein, Vaduz, *TELE-Gen. The language of television as reflected in art 1964-2015*

2015

Museo Carlo Bilotti, Roma, *Delta ti*

Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino, *Traces: Documento e testimonianza nell'arte contemporanea italiana*

La Triennale, Milano, *Ennesima - Una mostra di sette mostre sull'arte italiana*

14ma Biennale di Istanbul, *Saltwater: a Theory of Thought Forms*

MAMC, Musée d'art Moderne et Contemporain Saint-Etienne, Saint-Priest-en-

Jarez, *Fondation Volume!: Passages*

Scuderie di Palazzo Farnese di Caprarola, Viterbo, *Disegni d'artista*

Kunstmuseum Bonn, Bonn, *Tele-Gen. Kunst und Fernsehen*

56ma Biennale di Venezia, Venezia, *All the World's Future*

Serra dei Gardini della Biennale, Venezia, *Flags*

2014

MART - Galleria d'arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, *La guerra che verrà non è la prima. 1914 -2014*

Bienal Internacional de Arte Contemporáneo del Fin del Mundo Mar del Plata, Argentina, *Contrastes y Utopías*

Extra City Kunsthall, Antwerp, *Allegory of the Cave Painting*

CIMA, Center for Italian Modern Art, New York, *Fortunato Depero e Fabio Mauri*

MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Roma, *Piero Sartogo e gli artisti*

Villa Medici, Roma, *La pittura o Come sbarazzarsene*

Mart, Il museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, *La guerra che verrà non è la prima 1914 - 2014*

2013

55ma Biennale di Venezia (Padiglione Italia), *Vice versa*

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, *Corpi in Azione / Corpi in visione, Esperienze e indagini artistiche dal 1965 al 1980*

Galleria Tornabuoni Art, Parigi, *Bianco Italia*

Complesso Monumentale del San Giovanni, Catanzaro, *Artisti nello spazio. Da Lucio Fontana a oggi: gli ambienti nell'arte italiana*

Auditorium Parco della Musica, Roma, *Arte totale: il gruppo 63*

Fondazione Merz, Torino, *Alfredo Jaar. Abbiamo amato tanto la rivoluzione*

Palazzo delle Esposizioni, Roma, *Anni 70: Arte a Roma*

2012

Museum Fridericianum / Hauptbahnhof, *dOCUMENTA (13)*, Kassel

MoMA/PS1, New York NY, *Intellettuale, Il Vangelo secondo Matteo di/su*

*P.P.Pasolini - Retrospectiva su P.P.Pasolini*

2011

Istituto Italiano di Cultura, Hammer Museum and La Art, Los Angeles CA, *When in Roma*

54ma Biennale di Venezia, Isola di San Servolo, Venezia, *Il Caos 3 i conflitti - Intellettuale, Il Vangelo secondo Matteo di/su P.P.Pasolini*

Fondazione Roma Museo, Roma, *Gli irripetibili anni 60*

2010

Rotonda della Besana, Milano, *Il grande gioco. Forme d'Arte in Italia 1947-1989*

Loggia di S. Sebastiano, Ovada, *Roma 60*

MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma, *SPAZIO*

Arts Santa Monica, Barcellona, *TV/Arts/TV. La televisione ripresa dagli artisti*

Galleria Giorgio Persano, Torino, *Geografia senza punti cardinali. La fotografia nell'arte degli anni 70 in Italia*

Scuderie del Castello di Miramare, Trieste, *Fabio Mauri - Un sognatore della*

*ragione - Giorgio De Chirico - Un maestoso silenzioso*

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, *Fabio Mauri - Luna 1968*

## FABIO MAURI

2009

Auditorium Parco della Musica, Roma, *Donne di Roma*  
Kunsthaus Zürich, Zurigo, *Hot Spots: Rio de Janeiro / Milanoo – Torino / Los Angeles*  
Rocca Albornoziana, Spoleto, *Amore e Psiche. Storyboard di un mito*  
GC.AC, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone, Monfalcone,  
*Fabio Mauri*

2008

Moderna Museet, Stoccolma, *Milano-Torino 1958-1968: Birth of Identity*  
Museum of Contemporary Art, Karlsruhe, *Material painting in Italy of the 1950s and 1960s*  
MARTa, Herford, *Ad absurdum. Energies of the absurd from modernity to contemporary art*  
Palazzo Grassi, Venezia, *Italics: Arte Italiana tra Tradizione e Rivoluzione 1968-2008*  
Museum of Contemporary, Chicago, *Italics: Arte Italiana tra Tradizione e Rivoluzione 1968-2008*  
Auditorium, Roma, *L'universo d'uso*  
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, *Fatto Bene! La collezione del Centro Pecci*  
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, *1988: vent'anni prima, vent'anni dopo*

2007

Hangar Bicocca, Milano, *Not Afraid of the Dark*  
Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo, Chieti, *Pop Art la via Italiana*  
Castello Pasquini, Castiglione, *Il Cinema dei Pittori. Le Arti e il Cinema Italiano 1940-1980*  
GAMeC, Galleria d'Arte Contemporanea, Bergamo, *Il Futuro del Futurismo, da Boccioni a Fontana a Damien Hirst*  
Museum of Modern and Contemporary Art, Biennale Quadrilatera, Rijeka, *Culture Hero*  
Scuderie del Quirinale, Roma, *Pop Art 1956-1968*  
Triennale, Milano, *Annisettanta, Il decennio lungo del secolo breve*

2006

Palazzo Ducale, Genova, *Le forme della coscienza – Il Muro Occidentale o del Pianto*  
Bos'Art, Convento dei Cappuccini, Bosa, *Tracce del Contemporaneo*  
Palazzo delle Papesse, Siena, *d'Ombra*

2005

Galleria Civica, Modena, *Pop Art Italia 1958-1968*  
Archivio di Stato, Torino, *Pasolini e noi – Relazioni tra arte e cinema*

2004

Galleria d'Arte Moderna, Bologna, *Il nudo fra ideale e realtà. Dal Neoclassicismo ad oggi*  
Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova, *Attraversare Genova. Percorsi e linguaggi del contemporaneo anni: 60-'70*  
MART, Museo di Trento e Rovereto, *Il Bello e le bestie. Metamorfosi, artifici e ibridi, dal mito all'immaginario scientifico*

2003

Galleria Nuova Icona, 50ma Biennale di Venezia, *Istantanea di un duca morto*  
Scuderie Reali, Bruxelles, *Il nuovo Rit-ratto d'Europa*

2002

Certosa di S. Lorenzo, Padula, *Le Opere e i Giorni*  
Macro, Museo d'Arte Contemporanea, Roma, *Ipotesi di collezione*  
PAC, Milano, *Utopie quotidiane. L'uomo e i suoi sogni nell'arte dal 1960 a oggi*  
Artandgallery, Milano, *Tutti i nomi di Dio*  
Sinagoga di Stommeln, Ostia Antica, Roma, *Arte in memoria*

2001

Galleria A.A.M. Architettura Arte Moderna, Roma, *Un'utile macchina*  
Castle Ujazdowskie, Varsavia, *Linee di tendenza dell'arte italiana dal 1945 al 2001*  
Jewish Museum, New York, *Voice, Image, Gesture: sections from The Jewish Museum's Collections 1945-2000*  
Kunstforum in der GrundkreditBank, Berlino, *L'avventura della materia. Der italienische Weg vom Futurismus zum Laser / Una linea italiana dal futurismo al laser*

2000

Scuderie Aldobrandini, Frascati, *Il Muro Occidentale o del Pianto e Rosa Bianca*  
Palau de la Virreina, Barcellona, *Dal Futurismo al làser. L'avventura italiana de la*

*materia*

Scuderie del Quirinale/Mercati di Traiano, Roma, *Novecento, Arte e Storia in Italia*

1999

Villa Medici, Roma, *La Ville, le Jardin, la Mémoire*  
P.S.1 Contemporary Art Center, New York, *Minimalia: an Italian Vision in 20th Century Art*  
Thread Waxing Space, New York, *Foul Play*

1998

Palazzo delle Esposizioni, Roma, *Minimalia. Da Giacomo Balla a ...*  
La Cartaiia, Vaiano / Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, *Ecce Homo. Elogio dell'altro, Il Muro Occidentale o del Pianto*

1997

Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma, *Arte Contemporanea. Lavori in corso*  
Palazzo Querini Dubois, Venezia, *Minimalia. Da Giacomo Balla a ...*  
Museum of Contemporary Art, Chicago, *Hall of Mirrors: Art and Film since 1945*

1996

Kulturhaus Altes Rathaus, Potsdam, *After Auschwitz. Responses to the Holocaust in the contemporary art – The Wailing Wall*  
Museum of Contemporary Art, Los Angeles, *Hall of Mirrors: Art and Film since 1945*  
Wexner Center for the Arts, Columbus, *Hall of Mirrors: Art and Film since 1945*  
Galleria Diagonale, Roma, *Il Muro Occidentale o del Pianto*  
Cina ASIA Nuova, Roma, *Opera Paese*

1995

Royal Festival Hall Gallery, Londra, *After Auschwitz. Responses to the Holocaust in the contemporary art – The Wailing Wall*  
City Art Center, Edinburgh, *After Auschwitz. Responses to the Holocaust in the contemporary art – The Wailing Wall*  
Istituto Italiano di Cultura, Londra, *Le Grandi Carte*

1994

Accademia Italiana at the Smith's Gallery, Londra, *Four Italian Masters of Contemporary Art*

1993

45ma Biennale di Venezia, Venezia, *Punti cardinali dell'Arte*

1992

Convento S. Egidio, Roma, *Ebraica in Molteplici culture*

1990

Palazzo delle Esposizioni, Roma, *Roma Anni Sessanta. Al di là della pittura*  
Palazzo Montuori, Pescara, *Quarta biennale di arte sacra*

1988

Musée D'art Contemporain De Lyon, Lione, *La couleur seule, l'expérience du monochrome*

1986

1986, Roma, Eur - Palazzo dei Congressi, *XI Quadriennale Nazionale d'Arte*  
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma, *Arte Astratta 1952-1981*

1985

Mercati Traiane, Roma, *Pier Paolo Pasolini. Una vita futura. La forma dello sguardo*

1983

Castello Visconteo, Pavia, *Il Pop Art e l'Italia*  
Galleria La Tartaruga, Roma, *Roma 1960. La Scuola di Piazza del Popolo*

1980

Palazzo Reale, Milano, *Camere incantate: Espansione dell'immagine*  
Galleria La Salita, Roma, *Prime Opere*  
Stazione centrale di Santa Maria Novella, Firenze, *Umanesimo, Disumanesimo nell'arte europea 1890/1980*  
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma, *Arte e Critica 1980*

1978

A Space, Toronto, *News from Europe*

## FABIO MAURI

38ma Biennale di Venezia, Venezia, *Dalla natura all'arte dall'arte alla natura*  
Fondazione Patino, Ginevra, *Senza/Notizie dall'Europa*  
Mercati di Porta Portese, Roma, *RDN, Insonnia per due forme contrarie di universo*

1977

Galleria d'Arte Moderna, Bologna, *Prima settimana della performance*  
Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino, *Arte in Italia 1960/1977. Dall'opera al coinvolgimento. L'opera: simboli e immagini. La linea analitica*  
Landesmuseum Joanneum, Graz, *Trigon '77*  
Chiostro di S. Maria Novella, Firenze, *Brunelleschi e noi*

1976

Museo Civico, *Foto & Idea*, Parma

1974

Museo progressivo d'arte contemporanea, Livorno, *Immagine e visualità: Modelli e progetti per un museo progressivo*  
Galleria de' Foscherari, Bologna, *Ghenos Eros Thanatos*

1973

Palazzo delle Esposizioni, Roma, *X Quadriennale d'arte: La ricerca estetica dal 1960 al 1970*  
Civic Center Museum, Philadelphia, *Art around '70: Italy two*

1972

Bologna, Museo Civico Bologna, *Tra rivolta e rivoluzione – Immagine e progetto*

1970

Palazzo delle Esposizioni, *Vitalità del negativo nell'arte italiana 1960-1970*, Roma  
Palazzo Ricci, *Amore mio*, Montepulciano  
Milano, Palazzo dell'arte al parco, *Telemuseo*

1968

Galleria La Tartaruga, *Teatro delle Mostre*, Roma

1963

Institute of Arts, *Eight contemporary artists from Roma*, Minneapolis MN

1962

Galleria "J", *Pittura oggetto*, Parigi

1955

Galleria Naviglio e Bonino, *Premio Sorelle Fontana*, Buenos Aires, Argentina

FABIO MAURI

# BIBLIOGRAFIA

## FABIO MAURI

2024

*Pasolini in chiaroscuro*, Flammarion, Paris \*

*POP/BEAT – Italia 1960-1979*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo \*

*Willem De Kooning e l'Italia*, Marsilio Arte, Venezia

*'60 Pop Art Italia*, Electa, Milano \*

"Ursula", n. 10, Hauser&Wirth Publishers, New York

*Armi improprie. Lo stato della critica d'arte in Italia*, Johan & Levi editore, Monza

*Contemporanea. Capolavori nelle collezioni private di Parma*, Dario Cimorelli Editore, Milano \*

*Arte Povera*, Éditions Dilecta, Paris \*

2023

*Salto nel vuoto: Arte al di là della materia (Vol. 3)*, Officina Libreria, Roma \*

*Collezione Filiberto e Bianca Menna*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo \*

*On collecting artist's books*, Maurizio Corraini, Mantova \*

*La Grande Visione Italiana. Collezione Farnesina*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo \*

*La performance a Bologna negli anni '70*, Settore Musei Civici Bologna / MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, Bologna

*Ri Evolution. I grandi rivoluzionari dell'arte italiana. Dal futurismo alla Street Art*, Edizioni Dietro le Quinte, Catania \*

Paolo Fabbri, *Le sphinx incompris. Vingt et un essais sémiotiques sur l'art*, Pulim, Limoges \*

Valérie Da Costa, *Contre Con*, in "Artpress", n. 507, Paris

Didier Semin, *Pour Pro*, in "Artpress", n. 507, Paris

2022

*Reverser ses yeux. Autour de l'arte povera 1960-1975: photographie, film, vidéo*, Atelier EXB, Parigi

*Vita Nuova: Nouveaux enjeux de l'art en Italie 1960-1975*, Snoek, Gand \*

*Opera Opera. Allegro ma non troppo: Contemporary Art from the Maxxi Collection*, Kerber Art, Biefeld / Berlino \*

*Videoarte in Italia: Il video rende felici*, Treccani, Roma \*

Stefano Chiodi, Valérie Da Costa, *L'espace des images: Art et culture visuelle en Italie 1960-1975*, Manuella Éditions, Parigi

Pier Paolo Pasolini, *Tutto è santo. Il corpo poetico*, 5 continente editions, Milano \*

Pier Paolo Pasolini, *Tutto è santo. Il corpo politico*, 5 continente editions, Milano \*

*Pasolini pittore*, Silvana editoriale, Milano \*

Lorenzo Madaro, *Lungo viaggio nell'archivio di Fabio Mauri*, in "Arte", n. 581, Milano

Matteo Bergamini, *Pier Paolo Pasolini: Capitalism, Consumerism and Censorship*, in "Umbigo", n. 81, Lisbona

2021

Maurizio Cattelan, *Index*, Marsilio, Venezia

*Au-delà de la couleur: Le noir et le blanc dans la collection Pinault*, Edition Dilecta, Parigi \*

*A.B.O. Theatron: L'arte o la vita*, Skira, Milano \*

*Corpus Domini: Dal corpo glorioso alle rovine dell'anima*, Marsilio, Venezia \*

*Museo del Novecento: Un nuovo racconto*, Silvana Editoriale, Milano \*

*Ciao Maschio! Volto, potere e identità dell'uomo contemporaneo*, Gangemi editore, Roma \*

*Un atlante di arte nuova. Emilio Villa e l'Appia Antica*, Electa, Milano \*

Silvia Bottinelli, *Activating the Viewer's Imagination: Fabio Mauri's Schermi (Screens) and Appealing to the Audience's Emotions: Fabio Mauri's Il Televisore che Piange (The Crying TV Set, 1972)*, in *Double - Edged comforts: Domestic Life in Modern Italian Art and Visual Culture*, McGill - Queen's University Press, Montréal & Kingston / Londra / Chicago

Marcella Vanzo, *Il corpo si fa poesia. Fabio Mauri e le sue prime performance*, in "Artedossier", n. 387, Firenze

Stefano Chiodi, *Dalla voce alla presenza. Il corpo del poeta nel tempo dello spettacolo*, in "Engramma", n. 181, Venezia

2020

*The Paradox of Stillness: Art, Object, and Performance*, Walker Art Center, Minneapolis \*

*After Pasolini: Visions of Today*, Center for Contemporary Art, Plovdiv \*

Giacomo Marramao, *Arte come esperimento del mondo. Ricordo di Fabio Mauri*, in *Arte mistica comunità*, WIP Edizioni, Bari

Maurizio Cattelan, *A conversation between Maurizio Cattelan and Fabio Mauri*, in "Ursula", n. 6, Hauser&Wirth Publishers, New York

2019

*Mauri / Muntadas*, Manfredi Edizioni, Imola \*

*Before or After, at the Same Time: Roma, Milano, and Fabio Mauri, 1948-1968*, Hauser & Wirth Publishers, Zurigo \*

*Look at me!*, Scalpendi editore, Milano \*

*Giorgio de Chirico: Ritorno al futuro: Neometafisica e Arte Contemporanea*,

Gangemi editore, Roma \*

*50JPG: Osmocosmos*, CPG - Centre de la Photographie, Genève \*

Sibilla Panerai, *Fabio Mauri e il male d'Europa*, in "Titolo", n. 18 (79), Catanzaro

Valérie Da Costa, *Fabio Mauri: un théâtre sans théâtre*, in *Art, performance, manœuvre, coefficients, de visibilité*, Les presses du réel, Dijon

Laura Cherubini, Andrea Villani, *La pittura è una storia italiana. Prima che la pittura ritorni: 1959-1979*, in "Flash Art", n. 343, Milano \*

2018

Valérie Da Costa, *Fabio Mauri: le passé en actes*, Les presses du réel, Dijon

*Fabio Mauri 1968-1978*, Silvana Editoriale, Milano \*

*Disegno italiano del XX secolo*, Silvana Editoriale, Milano \*

Giacomo Marramao, *L'esperimento del mondo: Mistica e filosofia nell'arte di Fabio Mauri*, Bollati Boringhieri, Torino

*Re-use. Scarti, oggetti, ecologia nell'arte contemporanea*, Silvana Editoriale, Milano \*

*Ricordi futuri 4.0: Cosa c'è in fondo al binario*, Proedi Editore, Milano \*

*Tutto. Prospettive sull'arte italiana*, Hatje Cantz, Berlino \*

Francesca Gallo, *I Videogiornali della X Quadriennale, tra documentazione e autorialità*, in "L'uomo nero", Milano

Francesca Alfano Miglietti, *Vedere e rivedere. Fabio Mauri: The End*, in *A perdita d'occhio: Visibilità e invisibilità nell'arte contemporanea*, Skira, Milano

2017

*TV 70: Francesco Vezzoli guarda la Rai*, Fondazione Prada, Milano \*

*Flatland: Abstractions narratives*, Edition Cantz, Esslingen \*

*Doppio Schermo: Film e video d'artista in Italia dagli anni '60 a oggi*, Manfredi Edizioni, Imola \*

*Mario Sironi e le arti povere. Assenso e dissenso*, Silvana Editoriale, Milano \*

*Il tempo e le opere*, Edizioni ETS, Pisa \*

2016

*Accrochage*, Marsilio, Venezia \*

*Fabio Mauri. Arte per legittima difesa*, GAMeC Books, Bergamo \*

*Imaginare. Nuove immagini nell'arte italiana 1960-1969*, Marsilio, Venezia \*

*Die Vermessung des Unmenschen. Zur Ästhetik des Rassismus*, Staatliche Kunstsammlungen Dresden, Dresden \*

*Italia Pop: L'arte negli anni del boom*, Silvana Editoriale, Milano \*

*Roma Pop City 60-67*, Manfredi Edizioni, Imola \*

Angela Vettese, *Fabio Mauri*, in "Pinault collection", n. 6, Parigi

Eugenio Viola, *Fabio Mauri, coscienza critica del tempo*, in "Arte", Milano

Jackie Wullschlager, *Plunged into a world of bitter coffee and creepy characters*, in "Financial Times", Londra

Marco Vallora, *Fabio Mauri e il linguaggio della memoria*, in "Arte", Milano

2015

*56. Esposizione Internazionale d'Arte: All the world's futures*, La Biennale di Venezia, Marsilio, Venezia \*

*Tuzlu su / Saltwater*, Yapi Kredi Publications, Istanbul \*

*TeleGen: Kunst und Fernsehsehnen / Art and Television*, Hirmer Verlag, Bonn \*

*Ennesima. Una mostra di sette mostre sull'arte italiana*, Mousse Publishing, Milano \*

*Capolavori dalla collezione Farnesina: uno sguardo sull'arte dagli anni Cinquanta a oggi*, Gangemi editore, Roma \*

*Fabio Mauri. I was not new*, Hauser & Wirth Publishers, New York, NY

*Fabio Mauri. Oscurement*, Hauser & Wirth, Zürich 2015 \*

*Disegni d'artista: La rivoluzione siamo noi*, Silvana Editoriale, Milano \*

Riccardo Venturi, *Fabio Mauri: cinema a luce solida*, in "Flash Art", Milano

Arthur Lubow, *A life's work, fueled by youthful trauma*, in "New York Times International", New York

Raja El Fani, *Godfathering political art*, in "Damn", n. 50, Gent

2014

*La guerra che verrà non è la prima*, Electa, Milano \*

Fabio Mauri, Fundación PROA, Buenos Aires \*

*C'era una volta a Roma: Gli anni Sessanta intorno a Piazza del Popolo*, Maretti editore, Milano \*

*La peinture ou comment s'en débarrasser*, Drago, Roma \*

*VIDEOEX Internationales Experimentalfilm & Video Festival Zürich*, Zürich \*

*Lo spettatore emancipato: Quando il pubblico è parte attiva dell'opera*, Galleria Giovanni Bonelli, Milano \*

*Parallel Views: Italian and Japanese Art from the 1950s, 60s and 70s*, Damiani, Brescia \*

Nicolas Villodre, *Che cosa è il fascismo, de Fabio Mauri, 1971, 60 minutes*, in "Mouvement, Arts et politiques", Parigi

2013

*Vice versa: 55. Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia*, Mousse Publishing, Milano \*

## FABIO MAURI

*Tra / Between arte e architettura*, Allemandi & C., Torino \*

*Artisti nello spazio: da Lucio Fontana a oggi: gli ambienti nell'arte italiana*, Silvana Editoriale, Milano \*

*Anni '70: Arte a Roma*, Iacobelli Editore, Roma \*

*Alfredo Jaar. Abbiamo tanto amato la rivoluzione*, Fondazione Merz, Torino \*

*A Roma: Obras de la colección Farnesina*, Palombi editori, Roma \*

*Nessuno e niente scompaia*, Uno su Nove, Roma \*

2012

*Fabio Mauri. The End*, Skira, Milano \*

*dOCUMENTA (13)*, Hatje Cantz, Ostfildern \*

*Fabio Mauri, Ideologia e memoria*, Bollati Boringhieri, Torino

*Lo sguardo espanso: Cinema d'artista italiano 1912-2012*, Silvana Editoriale, Milano \*

Federica Boràgina, *Fabio Mauri. Che cosa è, se è, l'ideologia nell'arte*, Rubbettino editore, Catanzaro

*Cantiere del '900: Opere dalle collezioni Intesa San Paolo*, Skira, Milano \*

Barbara Casavecchia, *Body Politics*, in "Frieze", n. 147, Londra

Umberto Eco, *Uno smarrimento convinto*, in Fabio Mauri, *Ideologia e memoria*, Bollati Boringhieri, Torino

Stefano Chiodi, *Senza paura del buio. Una conversazione con Fabio Mauri*, in "Doppiozero", (www.doppiozero.com)

2011

Francesca Alfano Miglietti, *Per-Corsi di Arte Contemporanea -*

*Dall'impressionismo a Oggi*, Skira, Milano

*L'inadeguato*, 54th International Art Exhibition, Venezia, Spanish Pavillon \*

*Gli irripetibili anni '60*, Skira, Milano \*

Bartolomeo Pietromarchi, *Italia in opera - La nostra identità attraverso le arti visive*, Bollati Boringhieri, Torino

2010

Giacinto di Pietrantonio, *Perché non parli?*, Silvia, Milano \*

*Il grande gioco. Forme d'Arte in Italia 1947-1989*, Silvana, Milano \*

*ROMA '60*, Ed. Silvana, Milano \*

SPAZIO. *Dalle Collezioni d'Arte e d'Architettura del MAXXI*, Mondadori Electa, Milano \*

TV ARTS TV. *The Television Shot by Artists - Iconography/TV/Digital*, La Fabrica, Barcellona \*

Laura Cherubini, *Fabio Mauri Remembering*, 'Flash Art International' n. 275, Politi

2009

Achille Bonito Oliva, *Fabio Mauri, etc.*, Lampi di Stampa, Milano \*

*Hot Spots: Rio de Janeiro/Milano-Torino/ Los Angeles*, Kunsthaus, Zurigo \*

Fabio Mauri, *Io sono un ariano*, Ed. Volume!-Lampi di Stampa, Roma-Milano

2008

Achille Bonito Oliva, *Enciclopedia della parola. Dialoghi d'artista. 1968-2008*, Skira, Milano

*L'insolubile*, Galleria Martano, Torino \*

Fabio Mauri, *Scritti in mostra. L'Avanguardia come zona 1958-2008*, Il Saggiatore, Milano

*Sessantotto, Festival della Filosofia tra Pensiero e Azione*, Auditorium Parco della Musica, Roma \*

*Viaggio nell'arte italiana 1950-80*, Collezione Farnesina, Ministero degli Affari Esteri, Roma \*

Laura Cherubini, *Un pensiero fisico*, in *L'insolubile*, Galleria Martano, Torino \*

2007

Francesca Alfano Miglietti, *Fabio Mauri: le opere e i giorni in Manuale delle Passioni - Incontri, scontri e tensioni di arte contemporanea*, Skira, Milano

Stefano Chiodi, *Attraversando lo specchio dell'Ideologia*, 'Reset' n.100

Culture hero J Kulture, *Biennial of Quadrilater 2*, Mmsu, Rijeka (Croatia) \*

*Il Disegno tra Visione e Progetto*, Skira, Milano \*

*Il Futuro del Futurismo*, Electa, Milano \*

Rosella Ghezzi, *Scorre la vita sugli Schermi di Fabio Mauri*, 'Corriere della Sera', ed. Milano (6/7)

Alessandra Mammi, *Art Box - Belli, felici e nazisti*, L'Espresso (12/7)

Fabio Mauri, *Inverosimile*, Reset n.100

*Lo spazio e la misura*, Universitas Artis, Università LUISS Guido Carli \*

2006

*d'ombra*, Silvana, Milano \*

Fabio Mauri, T.J. Clark. *Patologie del Modernismo*, 'Alias' ('Il Manifesto') n.17 (29/4)

*Il marmo e la celluloido*, 'Arte e Critica' n. 47

*Le Opere e i Giorni*, Skira, Milano \*

*Quei ragazzi di piazza del Popolo. Un calendario happening*, Alias ('Il Manifesto') (30/12)

Roberto Rossini, *Percorso della Performance in Italia*, 'Juliet art magazine' n.127

*Tutto Libri*, Galleria Milano, Milano \*

Francesco Villari, *ritratti londinesi*, *Diario Minimo*, Ed. Memori, Roma

Adachiara Zevi, *Peripezie del dopoguerra nell'arte italiana*, Einaudi, Torino

Adachiara Zevi, *Peripezie del dopoguerra nell'arte italiana*, 'Lettera Internazionale' n. 89

2005

*Pop Art Italia 1958-1968*, Silvana, Milano \*

Marga van Mechelen, *De Appel. Performances, Installaties, Video, Projecten 1975-1983*, De Appel, Amsterdam

Laura Cherubini, *Fabio Mauri. Una radiografia dello spirito*, in *Pasolini e Noi*, Silvana, Milano

2004

Stefano Chiodi e Bartolomeo Pietromarchi, *Prototipi*, Sossella, Roma

Manuela De Leonardis, *La tempesta sospesa sull'infinito*, 'Il Manifesto', Roma (20/11)

Angela Madesani, *Il disegno nell'arte italiana dal 1945 al 1975. Da Morandi al concettuale*, Fondazione Bandera per l'Arte, Busto Arsizio \*

Peter Weiermair, *Il nudo fra ideale e realtà*, ArtificioSkira, Firenze \*

2003

Geneviève Breerette, Fabio Mauri, *l'art de l'intelligence*, 'Le Monde' (6-7/4)

Vittoria Coen, *Il nuovo rit-ratto d'Europa*, Compositori, Bologna \*

Manou Farine, Fabio Mauri, *l'indispensable hommage*, 'L'Oeil' n.546

Alain Fleischer, Dominique Païni, Jean-Jacques Lebel, Maurizio Calvesi, Carolyn Christov-Bakargiev, *L'ecran mental*, Studio National des Arts Contemporains, Le Fresnoy, Lille \*

Olivier Michelon, *Le poids des images*, 'Le Journal des Arts' n.168

Annie Pérez, *Fabio Mauri*, 'L'Oeil' n.546

Claudio Pescio, *Pop Art, I grandi movimenti artistici*, Giunti, Firenze

Vittorio Urbani, *Istantanea di un duca morto*, Nuova Icona, Venezia \*

Hugo Van Offel, *Fabio Mauri > Brouilleur de pistes*, 'Art Actuel' n.25

Andrea Viliani, *Fabio Mauri*, 'Flash Art' n.241

Adachiara Zevi, 'L'Architettura', n.575

2002

Giulio Carlo Argan, Achille Bonito Oliva, *L'Arte moderna 1770-1970 - L'Arte oltre il Duemila*, Sansoni, Milano

*Arte*, Le Garzantine, Garzanti, Milano

Angelo Capasso, *A l'arte per l'arte*, Marta Massaioli, Roma

Angela Madesani, Vittorio Fagone, *Le icone fluttuanti*, Mondadori, Milano \*

Lara Vinca Masini, *L'Arte del Novecento*, Giunti, Firenze

Adachiara Zevi, *Arteinmemoria*, Graffiti, Roma \*

2001

Angelo Capasso, *A.B.O. Le arti della critica*, Skira, Ginevra-Milano

Antonio del Guercio, *Storia dell'arte presente*, Editori Riuniti, Roma

Lea Vergine, *Ininterrotti transiti*, Rizzoli, Milano

2000

Achille Bonito Oliva, *Gratis. A bordo dell'arte*, Skira, Milano

Maurizio Calvesi, Paul Ginsborg, *Novecento. Arte e Storia in Italia*, Skira, Milano \*

*Enciclopedia Italiana Treccani*, Appendice 2000, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma

Lea Vergine, *Il corpo come linguaggio*, Skira, Milano

1999

Achille Bonito Oliva, *Minimalia*, Electa, Milano \*

Sergio Givone, *Experiència estética*, in *La meva cosina Marcella i la guerra civil*, Fundació La Caixa, Barcellona \*

1998

Carolyn Christov Bakargiev, *Picnic o Il buon soldato*, Don Chisciotte, Siena \*

Lea Vergine, *La scena del rischio*, Allemandi & C., Torino

1997

Arnulf Rohsmann, *So schlecht, so schön*, Kunsthalle, Klagenfurt \*

*Minimalia. Da Giacomo Balla a...*, Bocca, Milano \*

1996

Kerry Brougher, *Hall of Mirrors. Art and Film since 1945*, MOCA, Los Angeles \*

Lea Vergine, *L'arte in trincea. Lessico delle tendenze artistiche 1960-1990*, Ed. Skira, Milano

## FABIO MAURI

- 1995  
Monica Bohm Duchon, *After Auschwitz*, Norther Center for Contemporary Art, Sunderland e Lund Humpries Publishers Limited, Londra \*
- 1994  
Carolyn Christov Bakargiev, *Nello schermo: insonnia per diverse forme contrarie di universo*, in *Fabio Mauri: Opere e Azioni 1954-1994*, Mondadori, Milano \*  
Lea Vergine, *Il corpo delle immagini nel mondo*, in *Fabio Mauri: Opere e Azioni 1954 -1994*, Mondadori, Milano \*
- 1993  
Giacomo Marramao, *Ragioni Passioni, Inside Out*, Ed. Charta, Firenze \*  
Francesco Poli, *Persona*, XLV Biennale, Ed. Marsilio, Venezia \*  
*Enciclopedia Italiana Treccani*, Appendice 5<sup>o</sup>, III vol., Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma
- 1992  
Carolyn Christov Bakargiev, *Fabio Mauri – Un appello all'emozione dell'intelligenza*, 'Flash Art' n.170
- 1991  
Francesca Alfano Miglietti, *Arte Pericolosa*, Prearo, Milano  
Massimo Carboni, *Due Acquerelli*, 'Artforum n.8'  
Laura Cherubini, Barbara Tosi, *Due Acquerelli*, Studio Bocchi, Roma \*
- 1990  
Maurizio Calvesi, *Roma anni '60*, Carte Segrete, Roma \*
- 1989  
Gabriele Perretta, *Metessi*, Galleria Lidia Carrieri, Roma \*  
Lara Vinca Masini, *Arte Contemporanea*, Giunti, Firenze
- 1988  
Carolyn Christov Bakargiev, *Arte e Ideologia* in Francesca Alfano Miglietti (a cura di), *Arte in Italia 1960-1985*, Politi, Milano
- 1980  
Antonio del Guercio, *Pittura del 1900*, UTET, Torino
- 1978  
René Blouin, Entrevue, 'Parachute', n. 14, Toronto  
Philip Monk, *Fabio Mauri at the space*, Artists Review, Toronto \*  
Gillo Dorfles, *Body Art*, Fabbri, Milano
- 1977  
Maurizio Calvesi, *Avanguardia di massa*, Feltrinelli, Milano  
Achille Bonito Oliva, *Autocritico Automobile*, Il Formichiere, Milano  
Werner Fenz, *Trigon 77*, Künstlerhaus neue galerie, Graz \*  
Lara Vinca Masini, *L'Esperienza*, Clichès Parretti, Firenze \*  
Filiberto Menna, *La linea analitica*, Galleria Civica Arte Moderna, Torino
- 1976  
Gillo Dorfles, *Il divenire della critica*, Einaudi, Torino
- 1975  
Alberto Boatto, *Oscuramento*, Studio d'Arte Cannaviello, Roma \*  
Filiberto Menna, *Linguaggio é guerra*, Marani, Roma \*
- 1974  
Lea Vergine, *Il corpo come linguaggio*, Prearo, Milano
- 1973  
*Der Politische Ventilator*, Krachmalnicoff, Milano
- 1972  
*Tra rivolta e rivoluzione, Immagine e Progetto*, Grafis edizioni d'arte, Bologna  
Elvira Cassa Salvi, Ebra, Nac - Dedalo
- 1971  
Giorgio Pressburger, *Che cosa è il fascismo*, Roma
- 1970  
Achille Bonito Oliva, *Vitalità del negativo nell'arte italiana 1960-1970*, Centro DI, Firenze \*
- Silvana Sinisi, *Amore mio*, Centro DI, Firenze \*
- 1969  
Udo Kultermann, *Nuove forme della pittura*, Feltrinelli, Milano  
Mario Verdone, *Teatro del tempo futurista*, Marcatre-Lerici, Roma  
Cesare Vivaldi, *Fabio Mauri 1959-1969*, Studio d'Arte Toninelli, Roma \*
- 1968  
Achille Bonito Oliva, *Il Teatro delle Mostre*, Marcatre-Lerici, Roma \*  
Udo Kulterman, *Panorami di pittura internazionale*, Milano  
Pierre Restany, *L'Italie et le nouveau paysage*, Domus n. 465, Milano  
Tommaso Trini, *Le notti della Tartaruga*, Domus, Milano
- 1963  
*Eight contemporary artists from Roma*, Institute of Arts, Minneapolis \*
- 1961  
Almanacco Bompiani, Milano  
Gillo Dorfles, *Ultime tendenze dell'arte d'oggi*, Feltrinelli, Milano
- 1960  
Emilio Villa, 'Appia Antica' n.2, Roma  
Cesare Vivaldi, *Crack*, Krachmalnicoff, Milano \*
- 1955  
Pier Paolo Pasolini, *Fabio Mauri*, L'Aureliana, Roma

**Studio Fabio Mauri**

Associazione per l'Arte L'Esperimento del Mondo

via del Cardello 16/A - 00184, Roma

Tel/Fax 06 68891634

[info@fabiomauri.com](mailto:info@fabiomauri.com)

[www.fabiomauri.com](http://www.fabiomauri.com)